

Sono ansiosissimo di conoscere in quali con-  
 dizioni ella ha trovato il nostro Osservatorio, e quali  
 modificazioni crede che vi debbono introdurre. Ho  
 saputo che trovi il Barometro (un bel regalo del Re  
 romagnolo, che io non velli accettare, ma ne fui costretto !!) per nulla comparabile al suo campione.  
 Dovrei saperne qualcosa da lei direttamente  
 e la prego a compiacersi di rispondermi presto  
 perché verso gli ultimi del mese (fra il 30 e il 1.º d.  
 ottobre) debbo partire per Roma per presentare i  
 supposti alle riunioni al R. Comitato geologico - la dissi in-  
 tanto che la notte successiva alla sua ispezione al  
 mio Osservatorio il Barometro Fortin cadde con la tavo-  
 la di sostegno che si sganciò spontaneamente dal muro  
 e si ruppe in pezzi. Ora dovrei provvedermene d'uno  
 nuovo e di buon modello e compararlo con qualcuno  
 di quelli campioni. <sup>A chi</sup> dove potrei dirigermi in Napoli o  
 in Roma? Quanto potrebbe costare? La prego caldamente  
 di rispondermi, perché ora in mancanza d'altro  
 cometto le osservazioni, vado praticando sul mio ba-  
 rometro aneroidico costruito dal Secretan a Parigi e  
 che ho comparato con quello a mercurio più volte.  
 Parlo pure al mio assistente Astuti (che ora ho  
 appena) di alcuni nuovi strumenti da introdurre.  
 La prego d'acquistarmi quali sarebbero questi stru-  
 menti, e dirmi se crede che debba farne domanda

al Ministero per ottenerli. Ella dirà pure una sua  
 parola; un'altra la farò dire dal P. Danga e dal  
 chi e spero di attenermi.

Mi duole di non essermi trovato presente  
 alla sua visita ed ispezione del mio Osservatorio:  
 ho dovuto aspettare la mia esurgione nella Sapi-  
 licata perché il Ministero me ne detta molta pre-  
 mura. La carta geologica di Stabia dev'esser pu-  
 bliata nell'ottobre p. v.

Auguro pertanto i felici della mia più  
 presto e mi creda

Suo Devotissimo  
 G. J. J. J.

Giovni del mese	Temper. mass.	Temp. min.	Vento dom.
20 Agosto 1877	33,6	24,5	NE
21 " "	34,0	25,1	NNE
22 " "	36,8	26,3	ESE
23 " "	38,0	27,0	SO
24 " "	37,3	27,0	SO
25 " "	35,4	28,0	NNE
26 " "	36,0	26,1	NE
27 " "	32,0	26,6	NO
28 " "	31,5	26,5	NO
29 " "	31,0	25,0	N

	Temp. mass.	Temp. min.	Vento dom.
30 Agosto 77	32,6	21,3	NE
31 Agosto 77	33,2	26,7	S.O
<hr/>			
1 Settembre 187	34,0	26,1	S.O.
2 " "	35,0	26,1	S.
3 " "	36,0	26,5	S.
4 " "	33,3	25,7	NE
5 " "	30,2	25,7	NNO
6 " "	26,7	24,1	NNO
7 " "	27,1	19,1	NE
8 " "	31,9	22,8	SO
9 " "	33,2	25,2	NO
10 " "	31,1	24,0	O SO

Se desidera altre notizie me lo scriva  
 e glielo manderò prontamente.

STAZIONE METEOROLOGICA

Lecce 20 Settembre 1877

DI  
 LECCE

Gabinetto del Direttore

Registrato Sig. Comm. Cauchini,

Son tornato per sera dalla Basilicata, dove ho lavorato un paio di mesi per la carta geologica dei due circondari di Potenza ed Lagonero per incarico avuto dal R. Comitato geologico. Ho rinvenuto sul mio tavolo il suo telegramma del 24 p.m. quello di N. gli ed una sua in data del 11. corr. alla quale mi affretto senza alcuno indugio a rispondere.

Le mando qui acclusa le 2 temperature massima e minima dal 20 Agosto al 10 Settembre e il vento dominante in ciascuno dei due decenni, per come ella desidera. Di fenomeni straordinari in questo periodo di tempo non se ne sono verificati: solo il 27 si fa una fitta nebbia nelle prime ore del mattino: ma in quel giorno ella si trovava in Lecce. Del resto ne' temporali, ne' grandini, ne' uragani; nulla: un cielo costantemente sereno o appena coperto da pochi cirri e venti d'una velocità compresa fra i 20 kilometri all'ora.